

PROTOCOLLO BIODINAMICO MANUTENZIONE GIARDINO

PRATO

-Concimazione e nutrizione con miscela organica bio di poliammine, amminoacidi, acidi fulvici e umici, microelementi, vitamine e proteine.

Prodotti Fuji idro gold e Fuji green gold.

Da eseguire due volte all'anno ad aprile e settembre, da distribuire sul prato con acqua a volume normale, con la botte o fertirrigazione.

Con il rinforzo del sistema immunitario e l'aumento della radicazione non sono necessari trattamenti fungicidi e diserbanti al prato.

SIEPI, SUGHERE, OLIVI, ARBUSTI, ALBERI, BONSAI

- Concimazione e nutrizione con Fuji Green Gold micropellettato tre volte all'anno a maggio, luglio e settembre, e due volte l'anno a aprile e settembre con Fuji idro gold a base di poliammine e amminoacidi.
- Trattamenti antiparassitari con prodotti bio a base di propoli, oli e piretro per funghi e insetti dannosi a marzo, maggio, luglio e settembre.

Il vantaggio di questo metodo è l'assenza dell'uso di pesticidi e veleni lasciando vivere la famiglia in un ambiente non direttamente contaminato, con dei costi analoghi alla chimica che con gli aumenti degli ultimi anni hanno reso i metodi equivalenti a livello di costi. Inoltre con i prodotti biodinamici, costosi un tempo, si fanno meno interventi riducendo i costi di mano d'opera ed inoltre aumenta il vigore e la resistenza delle piante proprio per la qualità altissima del protocollo di nutrizione vegetale.

Lo svantaggio è che la protezione delle piante è “normale”, quindi ogni tanto si vede qualche piccolo attacco parassitario e qualche foglia danneggiata, cosa peraltro perfettamente assumibile come piccola conseguenza di un metodo che lascia sano il proprio giardino.

In questi casi o non si fa nulla, accettando una condizione ornamentale più naturale oppure si può sempre far fare un trattamento chimico di soccorso che però ha solo un carattere occasionale, con un impatto ridotto.

Anche l'odore dei prodotti naturali è fastidioso per uno/due giorni dopo l'applicazione, ma deodorare i prodotti non è attualmente possibile conservando gli effetti biodinamici del prodotto.

In questo metodo si consiglia anche di sostituire le piante troppo sensibili alle malattie o “fuori clima” con altre più resistenti, come nel caso dei Bossi.

Anche le potature vanno eseguite nelle stagioni che stimolano la pianta e non ne riducono il vigore.

Nei prati di tanto in tanto si passa a mano a togliere alcune erbe invasive, in 2/3 ore si passano tranquillamente mille metri quadri. Chiaramente senza diserbanti non si avrà un prato perfetto ma “normale”.

Personalmente consiglio questo metodo che ho visto applicare e funzionare in molti ambienti: oggi è il metodo più moderno ed adatto in ambienti civili, ancora poco usato per una certa diffidenza, in futuro probabilmente, date le tendenze legislative, sarà l'unico possibile.